

tale reintroduzione ha scatenato problematiche ecologiche anche soprattutto dal punto di vista idrogeologico e genetico;

vi è stata una crescita straordinaria della popolazione di questo animale, onnivoro, che nell'ambiente elbano si è trovato particolarmente bene;

congiuntamente l'attività venatoria si è giovata della presenza di questo mammifero, la cui prolificità è peraltro ben nota;

è da rilevare però che il prelievo venatorio è sempre stato nettamente inferiore all'incremento della popolazione del selvatico;

il risultato è stato uno squilibrio considerevole, con ripercussioni particolarmente negative sui delicati equilibri di un territorio nel quale la presenza progressivamente crescente di questo animale ha causato allarmanti fenomeni;

gli elbani, che ancora a tempo pieno o saltuariamente si dedicano ad attività agricole, conoscono bene il regime di conflittualità quotidiana instauratasi con i cinghiali;

le incursioni dei cinghiali, sempre più frequenti anche in prossimità dei centri abitati, sono ormai particolarmente manifeste;

una sovrappopolazione dei cinghiali rappresenta una vera e propria calamità per l'ecosistema bosco ma anche per le garighe, per le praterie in quota, insomma per tutti gli ambienti che è solito frequentare durante la sua attività che è soprattutto crepuscolare-notturna;

la sua dieta è onnivora e così si nutre di frutti selvatici del bosco, di ghiande, di castagne, di more, e poi dei frutti degli alberi coltivati, dell'uva e poi dei tuberi, bulbi, radici delle piante spontanee, di funghi, di nidiotti, di altri piccoli animali;

la flora elbana è minacciata per alcune componenti rare e preziose. È da

temere la scomparsa dello stupendo Giglio rosso, ma anche quella di Crochi e di Scille;

ciò è ben poca cosa, rispetto alle vere e proprie frane provocate da questi animali o rispetto ai chilometri di muri a secco «barati» o al sommovimento del prezioso humus, tesoro del bosco ed espressione di fertilità naturale che verrà poi distrutto o dilavato;

dagli studi commissionati dall'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano al Dipartimento di Etologia, Ecologia ed Evoluzione dell'Università degli Studi di Pisa è risultata una popolazione complessiva di cinghiali, al 1998, di circa 2.000-2.500 capi e quindi è stato consigliato un prelievo annuo nell'ordine dei 1.000-1.500 capi —:

quali iniziative intenda intraprendere presso l'ente parco perché si ristabilisca una giusta ma equilibrata presenza dei cinghiali nell'Isola d'Elba con il conseguente ripristino di un equilibrio utile sia all'uomo che all'ambiente elbano. (3-02749)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

VIANELLO. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

pare opportuna una iniziativa per acquisire agli operatori turistici italiani quote del mercato cinese, di grande potenzialità, ciò anche per rispondere alla crisi di altri importanti mercati;

l'Unione europea, ha chiuso, in attesa di un accordo commerciale con la Cina, la possibilità di sottoscrivere, da parte di singoli Paesi dell'Unione europea, visti turistici;

nonostante le disposizioni dell'Unione europea, la Germania, la Francia, la Spa-

gna, aggirando l'ostacolo, hanno dato il via ad una particolare forma di visto definita ADS (Stato di destinazione autorizzata);

questo ha permesso a questi tre Paesi di acquisire, fin da ora, rilevanti quote del mercato turistico cinese, penalizzando così gli operatori turistici italiani —:

se il Governo italiano intenda adottare, anche esso, misure simili allo Stato di destinazione autorizzata. (4-07634)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la dirigenza delle poste spa di Mestre ha paventato ulteriori riduzioni di organico nel settore delle poste provinciale, alzando la media dei precedenti cento esuberi annuali;

in questo caso, infatti, riguardante il centro di smistamento di Gardolo e di altri 70 sportelli, gli esuberi arriverebbero a 150, su 350 dipendenti;

la situazione delle poste trentine si trova oggi a dipendere dalle scelte direzionali dell'ente postale spa di Mestre, che ogni anno, invece di incrementare l'organico delle poste provinciali e di conseguenza l'efficienza e la competitività, opererebbe tagli di personale con gravi conseguenze per l'economia e la tutela dei lavoratori della provincia;

i dati che emergono oggi segnalano la presenza di solo 23 uffici postali che lavorano ad orario ridotto e di 13 che funzionano a giorni alterni e che sono a rischio di soppressione;

con una qualità del servizio simile, appare palese, l'urgenza di porre fine ad un ostruzionismo nei confronti del rilancio delle poste trentine —:

se sia a conoscenza della situazione e dei problemi che la riorganizzazione delle poste trentine messa in atto dall'ente di Mestre sta creando non solo agli utenti di questo importante e fondamentale servizio ma anche ai dipendenti stessi;

quali provvedimenti intenda assumere affinché la ristrutturazione delle poste trentine venga effettivamente messa in atto e non ostacolata dall'ente in questione;

quali provvedimenti intenda mettere in atto perché sia garantito un adeguato servizio e una strategia di rilancio delle poste trentine dipendenti, purtroppo, da un ente esterno al territorio, per migliorarne l'offerta tenendo in considerazione sia le esigenze economiche delle poste ma soprattutto i diritti dei cittadini.

(5-02428)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DANIELE GALLI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio della provincia di Novara l'Arma dei Carabinieri è sempre stata storico pilastro delle istituzioni, ed oggi è sempre più perno di un sistema di controllo del territorio attraverso lo svolgimento di una costante, visibile ed attenta vigilanza ed attività di prevenzione, operando in maniera efficace ed incisiva nel contrastare la criminalità in tutte le sue forme, in coordinazione e sinergia con le altre Forze dell'Ordine, come testimoniano le numerose operazioni portate a buon esito;